Scritto da Ida Trofa
Venerdì 10 Marzo 2006 13:03 -

Continuano i lavori, le polemiche anche. Emergono documenti e dichiarazione che comprovano le presunte illegittimità di quanto posto in essere. L'Ufficio Demaniale marittimo ammonisce:« Nessuna procedura che interessi la strada così detta del Pio Monte della Misericordia può essere avviata sino a quando non saranno chiarite le irregolarità registrate in relazione alle opere realizzate nel 1999».

L'architetto Arcamone risponde: « L'intervento non riconduce al rifacimento ed ampliamento del progetto "Strada di collegamento Piazza Marina- Pio Monte della Misericordia". Ma interessa una zona limitrofa alla strada in essere e che pertanto alcun intervento ricadrà su area demaniale». Intanto però tutto il fronte mare cambia volto sotto gli occhi di tutti dell'autorità portuale e di quanti fingono di non sapere giocando sull'equivoco

Condannabile è chi costruisce abusivamente contro ogni norma e regola, eppure chi lo fa persegue uno scopo nobile e sensato a suo modo di vedere: «tenta di realizzare per se e la sua famiglia un tetto sotto qui mettere la testa» eppure si levano scudi, criminalizzazioni e polveroni mediatici per sottolineare l'inciviltà e l'illegalità dei cittadini ischitani. L'Ente Locale, opera costruisce mette in essere cantieri ed opere rivoltando letteralmente il paese come un calzino ed il cittadino accusato di essere un delinquente affamatore della società e dell'ambiente da questo e l'altro personaggio in cerca di notorietà eppure deve cuccarsi la pappina secondo cui tutto quanto si sta facendo è per il bene del paese e che non è vero niente che l'unico fine è quello di racimolare incarichi e nomine a tanti zeri. Va bene, noi ci crediamo e diamo per assunto che Casamicciola, il paese tra qualche decennio risorgerà. Intanto però il materiale da risulta viene gettato in mare, sulle colline e nei boschi esimi esponenti di governo si allettano ad urbanizzare etc. etc., per buona pace delle associazioni di categoria, dell'autorità giudiziaria, dell'opposizione politica e di quanti cercano di entrarci il meno possibile un po' per pigrizia un po' per conservare il proprio status quo. Ovvero chi "se facett'e cazz suoi campajie cient'ann". Così per puro e semplice dovere di cronaca ci troviamo qui a riportare che, ad opera stradale quasi ultimata in quel della litoranea Casamicciolese, nel tratto di strada che interessa la radice del Porto sin l'incrocio dell'Ancora, emergono nuovi ed inquietanti documenti che gettano molte ombre e poche luci sulla regolarità di dette opere. E che allo stato, vista la loro chiarezza

ed esplicita ritenzione, non ci lasciano che sperare che tutto quanto fatto sia il meglio per la comunità e per il futuro della cittadina, unico vero motivo che avrebbe spinto gli organi di governo competenti a forzare ed eludere le disposizioni delle autorità responsabili.
Così per i citati ed equivocamente denominati con diverse definizioni e aggettivazioni confuse e confondenti ovvero “Lavori di Riqualificazione tratto di strada Pio Monte della Misericordia – Piazza Marina” PREMESSO che con nota Prot. 014274 del 01.11.2003, il Dirigente del Servizio LL.PP. ha convocato la conferenza dei servizi sul progetto preliminare di cui all’oggetto, ex art. 14 e ss. della legge 241/90 per il giorno 22 dicembre 2003 al fine di stabilire quali fossero le condizioni per ottenere, in sede di presentazione del progetto esecutivo , le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi previsti dalla normativa vigente; e che con nota prot. 19513/03 del 19 dicembre 2003, l’Agenzia del Demanio ha comunicato che non avrebbe partecipato alla suddetta conferenza in quanto dalla documentazione pervenuta i lavori riguardavano un rifacimento, con ampliamento, della strada così detta del Pio Monte della Misericordia, realizzata con finanziamenti pubblici dal Comune di Casamicciola su area demaniale marittima;ed ancora che a lavori ultimati l’opera doveva essere acquisita tra le pertinenze demaniali marittime; che però a seguito di sopralluoghi del 11 e 29 novembre 1999 e del 10 dicembre 1999, questa stessa Agenzia del demanio ha constatato la non corrispondenza tra la documentazione presentata e l’opera realizzata, tanto da richiedere all’Amministrazione comunale documenti integrativi; documenti integrativi che alla data (19 dicembre 2003) il Comune non aveva ancora fornito le integrazioni richieste; al punto di spingere quella stessa autorità responsabile del Demanio, per quanto sopra, a ritenere che non poteva essere avviata alcuna altra procedura che interessasse l’opera in questione sino a che non fossero formalizzate, ovvero chiarite, le questioni pendenti. A questo con nota Prot. 8307 del giugno 2004, il responsabile del Servizio tecnico del comune di Casamicciola ha affermato che la conferenza di servizio riguardava una zona limitrofa alla strada finanziata con fondi della comunità europea e che alcun intervento ricadeva su area demaniale citata.Tutto ciò premesso allo stato dei fatti e come è constatabile da tutti i lavori di cui alla conferenza di servizio citata hanno avuto inizio e sono in fase di ultimazione;
I lavori hanno riguardato, diversamente da quanto ha affermato il tecnico responsabile del servizio l’arch. Arcamone, proprio il rifacimento e l’ampliamento del progetto “Strada di collegamento Piazza Marina – Pio Monte della Misericordia” realizzato con finanziamento QCS 94/99 – Isole Minori. Inoltre con tale ampliamento, tale strada sostituisce nelle funzioni il tratto del ex statale 270 sovrastante, che potrà essere utilizzata solo come strada di servizio in quanto la

stessa è stata ristretta e dovrebbe essere pavimentata con basoli (strada) e lastre di pietra vesuviana (marciapiedi) Dagli atti emersi risulta anche che il Decreto Sindacale N. 34 del 01.12.2003, relativo all'autorizzazione ai sensi del D.L.vo 490/99, non è stato inviato alla Soprintendenza BB.AA, né è stata consultata la Commissione Edilizia integrata.
Ora se tutto è fatto sarà fato per il bene della comunità quanto meno è lecito chiedersi in tali circostanze se non si debba almeno essere fortemente preoccupati per la pubblica incolumità, in quanto un banchina portuale con i suddetti lavori è stata trasformata in unica strada di collegamento con i comuni di Lacco Ameno e Ischia e nello stesso tempo su di essa graverà tutto il traffico del porto. A questo sono stati verificati i calcoli statici della banchina e rapportati ai carichi che dovrà sopportare a seguito del cambio di destinazione d'uso. A questo punto in relazione appare con una pagliuzza nel mare il particolare dell'affidamento a soggetti esterni dei servizi di ingegneria e tutti i particolari di progetto ed esecuzioni come potrebbero esser una su tutte le adozioni delle varianti in corso d'opera.
I DATI
Ricordiamo che il terzo lotto in questione, attualmente interessato dal cantiere si può così di seguito riassumere. L'intervento e volto alla ripavimentazione del tratto di litoranea che costeggia l'intero porto casamicciolese, costerà quasi 600mila euro e servirà ad allontanare ulteriormente il traffico veicolare dal centro cittadino. Questo dopo la demolizione delle vecchie mura, l'eliminazione del marciapiedi e la realizzazione della rampa nel versante dello svincolo Ancora. I costi a quanto pare saranno sostenuti grazie ad un finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti. Per natale auspicabile e prevista la tregua per le festività, nel mentre e nelle intenzioni che si proceda con un'alacre opera della ditta incarica della esecuzione dei lavori.
L'opera che in sintesi va da Piazza Marina al distributore Erg nelle intenzioni almeno attuali del progettista prelude alla definitiva pedonalizzazione dell'area in questione che così andrà a sopraelevarsi alla sottostante doppia corsia ricavata nel primo e secondo lotto di lavori eseguiti nei mesi scorsi, insomma un spostamento sul fronte porto e mare del traffico veicolare ed il relativo caos. L'intento? Rendere più vivibile questa porzione di paese, principalmente per i turisti e continuare così l'opera di ristrutturazione e ridimensionamento del centro che si vuole immaginare pedonale principalmente e architettonicamente all'avanguardia, con vialetti lastricati di porfido, aiuole fioriere e nuovi sedili, oltre alla futura previsione di sottoservizi ed opere idrauliche di cui l'area è attualmente sprovvista.
LE SORTI DEL DISTRIBUTORE ERG

A quanto pare il distributore gestito dalla famiglia Senese sembra essere destinato all'area limitrofa l'elisuperficie Giovanni Paolo II. Infatti il progetto affidato al vaglio della commissione edilizia integrata e della sovrintendenza sarebbe stato approvato con l'unica indicazione di spostare di qualche metro la pensilina di copertura rispetto alla prospettiva della struttura annessa alla pista di atterraggio.